

SOLDI PUBBLICI As2 in campo per coordinare i progetti per lo sviluppo di tutto il Polesine

Per il Pnrr è corsa contro il tempo

Gaffeo: "Il 2026 è vicinissimo, dobbiamo lavorare assieme per non perdere questa opportunità"

Mattia Vettorello

ROVIGO - Una nuova idea di territorio. Si è parlato di futuro della pubblica amministrazione in chiave Pnrr nel convegno organizzato da As2 in collaborazione con Arvest, tenutosi al salone del Grano nella mattina di ieri.

Decine di sindaci presenti ma anche esponenti in rappresentanza del mondo imprenditoriale, associativo e sindacale non hanno mancato a questo importante appuntamento, il primo di un ciclo di tre seminari itineranti. Si è discusso dei vantaggi che possono derivare dai vari bandi di finanziamento, da cui possono nascere opportunità di sviluppo, e l'importanza di saper gestire al meglio tali processi, anche alla luce della cosiddetta "smart city", di cui si auspica da tempo l'avvento e che vede As2 in prima linea per fornire assistenza e consulenza ai propri soci.

A portare i saluti istituzionali, il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo che ha affermato: "Il tema del Pnrr è ormai diventato parte del linguaggio comune e la sua importanza è ben nota. È fondamentale, però, mettere a fuoco gli aspetti critici sui quali dobbiamo lavorare tutti insieme allo scopo di non lasciarci scappare questa opportunità. Il primo problema è il tempo e il 2026 è domani. Tenendo conto dei 'colli di bottiglia' che dobbiamo affrontare possiamo dire che la sabbia nelle clessidra continua a scorrere. I 'colli di bottiglia' sono il Superbonus 110% che determina una strozzatura fortissima sia in termine di offerta delle aziende delle infrastrutture e l'impennata dei prezzi delle materie: riuscire a trovare aziende capaci di rispettare tempi è complicato perché sono oberati di lavori. L'altra questione è sul reperire i tecnici, per lo stesso motivo, e l'ultima è la capacità di messa terra relativa ai bandi di gare e quindi degli appalti".

Successivamente ha preso la parola il vicepresidente del-



Il convegno di ieri al salone del Grano della Camera di Commercio per parlare delle opportunità in arrivo grazie ai fondi del Pnrr



la Camera di Commercio Venezia-Rovigo Michele Gambato: "Il Pnrr rappresenta una grande opportunità per le aziende, soprattutto per quello che riguarda la mission 4. Il momento è storico e importante per fare salto qualità nostro paese e imprese".

Il convegno è proseguito con gli interventi della consigliera regionale Laura Cestari e del presidente della casa di riposo di Badia Polesine Tommaso Zerbinati, cui sono seguiti quelli di Michele Lacchin di Confeser-

centi Veneto, Luciano Gallo di Novia, Mauro Sarti di Archipiùdne, Loris Ceron di Mediadivines e Annalisa Artù di Cesco Veneto. Tra i relatori anche il presidente di As2 Caterina Furfari, che ha parlato di promozione dello sviluppo del territorio soffermandosi su Polesine Smart, progetto pilota che l'azienda ha da poco presentato al Mise e che punta a utilizzare parte dei fondi nazionali destinati ai patti territoriali per dar vita ad un insieme di iniziative imper-

tales della pubblica amministrazione.

As2, come rimarcato dalla Furfari nella sua breve relazione, coordina e partecipa attivamente alla promozione di progettualità di area vasta per lo sviluppo del territorio in qualità di soggetto responsabile del patto territoriale per il Polesine, di soggetto referente dell'intera programmatica d'area Polesine e di componente del soggetto aggregatore per il digitale per la provincia di Rovigo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Accelerare i tempi per sfruttare le opportunità legate ai contributi»

PROGRAMMAZIONE

ROVIGO Dice bene il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo. Per poter beneficiare dei fondi del Pnrr non c'è molto tempo e le pubbliche amministrazioni non hanno la capacità progettuale e organizzativa per farsi trovare preparate. Bisogna agire e subito, in modo che, quando saranno aperti i bandi, siamo già pronti. Serve un piano d'azione unitario che raggruppi competenze e professionalità. As2, la società di servizi che raggruppa i Comuni polesani, prova a mettersi a disposizione organizzando, in collaborazione con Arvest, il convegno di ieri al Salone del Grano proprio sull'argomento, invitando esperti e tecnici, per cercare di individuare una linea di azione condivisa a favo-

re del territorio. Dopo i saluti di Michele Gambato, vicepresidente della Camera di commercio di Venezia e Rovigo, di Tommaso Zerbinati, presidente della Casa di Riposo di Badia e di Laura Cestari, consigliera regionale, è stato Michele Lacchin di Confesercenti Veneto a illustrare le opportunità del Pnrr, spiegando che nelle norme tecniche del piano si possono trovare tutte le informazioni utili per iniziare già da ora a predisporre i

progetti che potranno essere presentati con l'apertura dei bandi. «I Comuni devono però aumentare la loro capacità progettuale e di massimizzare le risorse disponibili - ha ammonito - , coinvolgendo le forze attive del territorio e le parti sociali, creando un ecosistema di supporto. Quindi i programmi devono essere di performance e non di spesa».

UNA MANO DALLA REGIONE

La Regione in realtà sta dando una mano ai Comuni attraverso l'approvazione di 16 schemi progettuali legati al Pnrr che possono offrire una sorta di linea guida. Un tema questo affrontato anche da Luciano Gallo, ex dirigente pubblico e docente universitario e ora imprenditore, che ha spiegato come non serva rincorrere i bandi

senza avere un'idea chiara e definita di quale vocazione territoriale sviluppare.

«Dovete scegliere la vostra eccellenza e su quella puntare - ha spiegato - . Solo se i territori sono omogenei potranno essere competitivi. Non è più tempo di politiche settoriali, ma è il momento di puntare su uno sviluppo identitario, tenendo presente ora più che mai le emergenze energetiche e di materie prime. Serve quindi un'intesa programmatica d'area». La presidente di As2 Caterina Furfari ha presentato invece il progetto pilota "Polesine smart", inviato al Mise e che beneficerà dei fondi residui dei Patti territoriali, annunciando comunque di mettere a disposizione l'azienda per accompagnare i Comuni soci in questo percorso di ottenimento delle risorse disponibili. Dopo



CONFESERCENTI VENETO Michele Lacchin al convegno sul Pnrr

gli interventi di Mauro Sarti di Archipiùdne, Loris Ceron di Mediadivines e Annalisa Artù di Cesco Veneto, le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale Cristiano Corazzari che ha ricordato come la Regione Veneto abbia voluto porsi come parte attiva nella definizione del Piano, svolgendo una funzione di coordinamento per imple-

mentazione i progetti legati al Pnrr. «Da due legislature lavoriamo su sicurezza del territorio, idraulica, rigenerazione e condivisione di investimenti di sistema: questa linea che portiamo avanti da tempo e in cui si inserisce il Pnrr è la via maestra, la giusta direzione».

F. Bro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA